Obama, retromarcia sugli alieni: “Non ci sono prove che abbiano avuto contatti con gli uomini”

www.lastampa.it/esteri/2026/02/17/news/obama_alieni-15511142/

L’ex presidente degli Stati Uniti ha fatto chiarezza sulla risposta «sono reali» che ha dato durante un podcast. Nel frattempo, online, aumentano le voci di un possibile annuncio di Donald Trump sugli UFO

IACOPO LUZI

17 Febbraio 2026 Aggiornato alle 08:28

WASHINGTON. Barack Obama fa un passo indietro dopo aver affermato in un podcast che gli alieni sono reali, scatenando un vespaio di reazioni.

L'ex presidente degli Stati Uniti ha pubblicato un comunicato in cui chiarisce di non aver visto alcuna prova della loro esistenza e che stava semplicemente cercando di «restare fedele allo spirito» del rapido giro di domande dell’intervistatore

Nel dettaglio, in una conversazione con il conduttore di podcast Brian Tyler Cohen, Obama sembrava aver confermato l’apparente esistenza degli alieni in una parte in cui il podcaster pone domande veloci agli ospiti e questi replicano con risposte rapide.

Alla domanda «Gli alieni sono reali?», Obama aveva risposto: «Sono reali, ma non li ho visti».

Aveva poi proseguito: «Non sono tenuti nell'Area 51. Non esiste una struttura sotterranea a meno che non ci sia questa enorme cospirazione e l'abbiano nascosta al presidente degli Stati Uniti».

Il commento di Obama nel podcast è stato ripreso dai media di tutto il mondo, con titoli come «L'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama afferma che gli alieni sono reali e Sono reali»: le scioccanti affermazioni di Obama sugli alieni». Il Time Magazine ha coperto la questione, riportando: «Obama afferma che gli alieni sono reali, ma non si trovano nell'Area 51».

Tuttavia, a seguito della frenesia mediatica, Obama ha rilasciato una dichiarazione su Instagram.

«Visto che ha attirato l'attenzione, lasciatemi chiarire. Statisticamente, l'universo è così vasto che le probabilità che ci sia vita là fuori sono alte», ha detto. «Ma le distanze tra i sistemi solari sono così grandi che le probabilità che siamo stati visitati dagli alieni sono basse, e durante la mia presidenza non ho visto alcuna prova che gli extraterrestri siano entrati in contatto con noi. Davvero!».

Nonostante la ritrattazione, i suoi commenti originali hanno alimentato le teorie cospirative di lunga data secondo cui l'Area 51 – un sito altamente classificato dell'aeronautica militare nel Nevada – conterrebbe prove di contatti del governo con gli extraterrestri.

La questione, negli ultimi anni, ha anche ricevuto una certa credibilità da parte dei legislatori che hanno tenuto udienze al Congresso sugli oggetti volanti non identificati.

Nel 2022, durante l'amministrazione Biden, il Pentagono aveva dichiarato di voler eliminare ogni forma di vergogna nel segnalare «fenomeni aerei non identificati», perché potrebbero rappresentare una minaccia alla sicurezza nazionale.

Un recente rapporto governativo ha mostrato che tra maggio 2023 e giugno 2024 sono stati segnalati più di 750 nuovi avvistamenti di fenomeni anomali non identificati. Tra questi, il video di un missile Hellfire lanciato da un drone mietitore statunitense che sembra rimbalzare su una sfera luminosa al largo delle coste dello Yemen.

La risposta di Obama ha gettato l'ex presidente al centro di un argomento controverso, alimentato dalla diffusa sfiducia dell'opinione pubblica nei confronti del governo federale e che ha coinvolto altri leader statunitensi.

Nel 2024, ad esempio, Donald Trump dichiarò al comico e podcaster Joe Rogan di aver riflettuto sulla vita aliena, esprimendo scetticismo sull'esistenza degli UFO e sostenendo di non essere mai stato «un credente».

«Ci credo? No, probabilmente sì, non posso dirlo», aveva detto Trump. «Ma ho incontrato persone serie che affermano di vedere cose davvero strane volare là fuori».

Nel frattempo, si moltiplicano sulle piattaforme social come X le voci secondo cui Trump starebbe pianificando un importante discorso sugli UFO. I rumor sono cresciuti da inizio febbraio, quando alcune indiscrezioni hanno suggerito che una rivelazione importante potrebbe essere imminente. Inoltre, si è registrato un notevole aumento dell'interesse nelle ricerche su Google sull'argomento.

Mark Christopher Lee, scrittore, regista e famoso ufologo britannico, ha scritto su X questo lunedì: «Una persona interna a Washington che conosco personalmente e con cui ho fatto affari ha ripetutamente affermato che il presidente Trump ha preparato un discorso storico in cui riconosce la visita di extraterrestri e l'esistenza di materiali e veicoli non umani recuperati».

Il discorso potrebbe aver luogo l'8 luglio, sostiene Lee, che coinciderebbe più o meno con l'anniversario dell'incidente di Roswell, anche se ha aggiunto che potrebbe essere realizzato prima.

Secondo Lee, la fonte anonima ha affermato che le dichiarazioni di Trump farebbero luce su diversi episodi noti, tra cui gli incidenti «GoFast» e «Gimbal» della USS Roosevelt del 2015 e l'evento di Roswell del 1947.

«Confermerà che l'analisi forense dei veicoli extraterrestri recuperati e dei materiali biologici non umani ha stabilito la loro origine extraterrestre, segnando il primo riconoscimento ufficiale di questa realtà da parte di un leader mondiale», si legge nel post.

In tutto ciò, le affermazioni di Lee restano comunque sia prive di verifica, la sua fonte è ignota, mentre non ci sono prove di un discorso pianificato e la Casa Bianca non ne ha annunciato uno.

Da parte sua, l’amministrazione Trump non ha ancora fornito una risposta ufficiale sul tema.

Gli alleati di Trump, nei mesi scorsi, non hanno aiutato, alimentando le indiscrezioni e ipotizzando che l’attuale amministrazione potrebbe declassificare le informazioni sulla vita extraterrestre.

Allo stesso tempo, il turbinio di voci rimane, per ora, solo un tam-tam online al quale le parole di Obama lo scorso weekend hanno dato nuova forza.